

Non è facile, ma c'è una via

Stare sereni ai giorni nostri non è facile. Prendiamo la pandemia: ormai sono quasi due anni che va avanti, è possibile? Tutte queste costrizioni e in più adesso non si può andare da nessuna parte se non si ha il

green pass. È una cosa che doveva succedere o siamo vittime di un complotto? La natura e il creato ci stanno presentando il conto: incendi che si susseguono, ghiacciai che si sciolgono; da noi è da tantissimo che non piove e noi personalmente possiamo fare poca cosa. L'economia la fa da padrona e siamo nelle mani di un minuscolo gruppo di ricconi che decidono delle sorti del mondo e se vogliamo guadagnare per una vita dignitosa dobbiamo adattarci. Popoli che si spostano a scapito di altri popoli. Le donne in Afghanistan poco a poco perdono i loro diritti e le donne nei nostri paesi vengono assassinate come fossero mosche. È comprensibile che dentro ci cresca una rabbia incontenibile che ci fa vivere male, non ci fa assaporare la vita, ci fa sentire delle banderuole soggette ai venti impetuosi dei grandi della terra. E poi c'è la storia personale di ognuno di noi dentro la sua famiglia: un incidente, un licenziamento, una malattia che si abbatte sopra la nostra testa che non sappiamo più dove sbattere. Tra l'altro ci sembra che gli altri siano più fortunati, più tranquilli di noi. Che cosa fare? Certamente non si può metter la testa sotto la sabbia e far finta che tut-



to ciò non esista. Ma dove ci si può appigliare per avere un po' di serenità? Come possiamo trovare l'equilibrio per sopportare e resistere? Intanto evitiamo di pensare che tutto ciò sia volontà o castigo di Dio.

Dio ha una sola volontà per tutte le persone: che possano star bene e vivere nella gioia pur nelle prove della vita. Però con Dio ci si può arrabbiare, ci si può sfogare; possiamo chiedergli il perché. Lui ci ascolta e ci offre delle indicazioni, delle spiegazioni, delle consolazioni e della speranza.

Ci sono molti salmi nei quali la persona se la prende con Dio e gli chiede giustizia. Poi possiamo pensare che non siamo gli unici ad avere dei problemi, non siamo soli a combattere in prima fila. Anche se non sembra, tutti hanno una prova da affrontare, un ostacolo da superare, una malattia da vincere, una relazione da recuperare una speranza da ritrovare. Da parte nostra cerchiamo di fare il possibile per uscire dal problema; chiediamo aiuto per non restare soli; attingiamo a fonti che ci possano in qualche modo togliere la sete: un amico, un conoscente, una istituzione. E poi affidiamoci semplicemente a Dio: lui è l'unico che conosce la nostra storia e quella del mondo dall'inizio alla fine e tiene contati perfino i capelli della nostra testa.

don Pierpaolo

**Benedizione
delle
famiglie**

Chiunque desideri che la propria casa venga benedetta dal parroco o per una visita ai malati è pregato di telefonare in canonica (045 8345111), oppure comunicarlo prima o dopo la Santa Messa.

Ogni sabato dalle 17.00 alle 17.45 don Pierpaolo è disponibile per le confessioni in Chiesa.

Con gioia NOI ripartiamo

Ripartire è per la nostra comunità una sfida, affinché ciò che di buono è stato seminato continui a portare frutto. Non sono poche le difficoltà, dovute sia alla mancanza di Roberto, Dino e Claudio, ma anche al covid che complica con i suoi protocolli la situazione. Pensiamo che nella loro nuova vita del cielo, siano felici di vedere che le cose continuino, vadano avanti, che la loro "eredità", porti frutti nuovi, nuova linfa, nuovi progetti nello stile proprio del Noi: una grande famiglia che cerca di cogliere i bisogni del momento

La buona riuscita del grest, le soddisfazioni ricevute dai ragazzi e dalle famiglie, l'entusiasmo degli animatori, la gioia di rivedere la nostra casa aperta e viva ci spinge ad andare avanti e a credere che il tempo impegnato non sia perso, ma donato e regalato per costruire qualcosa di bello che arricchisce le persone.

Ringraziamo i soci che si sono stretti e fatti sentire con la loro presenza in questo periodo di chiusura.

Nonostante tanti progetti si siano fermati, 328 soci hanno rinnovato la tessera associativa e questo ha permesso la continuità, la possibilità che si potesse credere che prima o poi si sarebbe tornati a stare insieme per due chiacchiere, un'attività organizzata, una partita a carte, un caffè in compagnia.

Ripartiamo non come prima, come possiamo, ma sicuramente con l'entusiasmo contagioso, fiduciosi che le cose possano andare sempre in meglio.

Vi aspettiamo nelle due domeniche di ottobre che segnano la ripartenza delle attività per il nuovo anno pastorale (10 e 17 ottobre) per un pranzo insieme e assaporare dopo tanto la convivialità dell'essere parte di una comunità.

I giorni di apertura del bar, per i soci, saranno il



RIPARTIAMO

in modo conviviale e comunitario

Domenica 10 ottobre ore 12.00

Domenica 17 ottobre ore 12.00

Con un pranzo insieme se si può all'aperto oppure al chiuso.

Sono **RICHIESTE** secondo i protocolli covid:

- **iscrizione**, in quanto il numero è chiuso, nei giorni di **mercoledì 29 settembre e venerdì 1 ottobre** presso il bar del circolo NOI che sarà aperto per i soci **dalle ore 15.00 alle ore 19.30**.
- **tessera NOI 2021** che può essere rinnovata al momento e sarà valevole per l'anno 2022
- **GREEN PASS**
- **costo euro 10,00 a persona**

Vi aspettiamo!!

LUNEDI, MERCOLEDI' e

VENERDI' dalle 15.00 alle 18.30

in concomitanza con l'inizio delle attività e dei progetti, seguendo come nei giorni di prova le indicazioni previste dai protocolli. **SI PARTIRA' CON MERCOLEDI' 20 OTTOBRE.**

Buon lavoro al nuovo consiglio di amministrazione, eletto dai soci nell'assemblea annuale di luglio e a tutti coloro che si renderanno disponibili.

Noi del Consiglio

CIAO E ... GRAZIE !

Quest'anno già difficile per il covid, si è portato via delle figure importanti e di riferimento per il nostro circolo parrocchiale, per la nostra Casa della Comunità.

Che dire?

Una parola semplice, ma forse la più bella, il nostro grazie a Roberto, Claudio e Dino per il tempo dedicato, per l'impegno, per la passione e la loro tenacia nel portare avanti un impegno che veniva prima di tutto.

Roberto e Dino sono stati per tanti anni perni importanti attorno ai quali si svolgevano le attività alla Casa della Comunità.

Caro Dino, sei stato un'instancabile lavoratore per Noi.

Era bello trovare sempre tutto in ordine, non c'era mai una foglia fuori posto, con cura e semplici attenzioni accontentavi i tuoi amici soci facendoti anche compagno di gioco nelle partite di briscola.

Claudio con metodica precisione curava il buon funzionamento delle macchine del bar. Era solito incontrarlo in orari strani, quando tutto era chiuso con il suo libro ed una calma da invidiare.

Sicuramente ora che apriremo, ci sembrerà strano non incontrarvi in questi luoghi in cui era solito vedervi, ma sicuramente la vostra presenza rimarrà nei nostri cuori perché quello che di buono

si trasmette e si semina, le relazioni che si costruiscono e si intrecciano non muoiono mai.

Siamo certi che avete lasciato a Noi una "grande eredità" e che il libro che abbiamo iniziato a scrivere con voi continuerà la sua storia, insieme a tutte le persone che con passione, volontà, disinteresse personale ed entusiasmo, vorranno iniziare o continuare un'avventura insieme, mettendosi a disposizione per costruire qualcosa di bello, per arricchire la propria vita e quella degli altri.

Ciao Roberto, ciao Claudio, ciao Dino e ancora grazie!

La vostra comunità

Crescere insieme giocando!

È arrivato settembre!

E in Via Benedetto Rizzoni si sentono nuovamente le voci squillanti delle bambine e dei bambini che cantano, ridono e giocano. Sono riprese tutte le attività al nido integrato e alla scuola dell'infanzia. Noi educatrici siamo impegnate ad osservare ed ascoltare da vicino le bambine e i bambini mentre giocano.

Trafficano con mani, con occhi e mente. Guardano le cose con sguardo che "sa fare". Sono capaci di rabbia e pianti, gioia e gaiezza, meditazioni e concentrazioni....

Ciò che li guida è il desiderio e la motivazione. Desiderio di capire e di scoprire. Motivazione al piacere, allo stupore e alla curiosità.

Studiosi dell'infanzia dicono che il valore biologico del gioco consiste nel "presentarsi come una vera forma di apprendimento. Giocando le bambine e i bambini imparano a conoscere il proprio corpo e i propri limiti, inventano e perfezionano nuovi schemi motori e comportamentali, sviluppano l'intelligenza come capacità di costruire un linguaggio e di darsi un'interpretazione del mondo." Quando giocano non vanno a caso, sono guidati da un pensiero, sono così interessati a quell'oggetto che se qualcuno glielo tocca o lo prende senza chiedere si arrabbiano e piangono. Quando la sperimentazione si è conclusa i bambini lo abbandonano e quello che hanno ottenuto è una nuova competenza. Quando giocano sviluppano l'empatia, la sensibilità, imparano a dire la propria opinione, a mediare, ad ascoltare, a non imporre la propria opinione su tutti, a crescere come persona.

E noi educatrici come ci proponiamo in tutto questo?

Prima del loro arrivo predisponiamo ambienti ricchi di stimoli e materiali diversi: ambienti



curati, pensati, in cui sia piacevole e attraente entrare, che inviti alla cura, al rispetto, al bello, all'ordine creativo di oggetti che vanno manipolati, impilati, selezionati, incastrati, separati.... Che sia concesso ad ogni bambina e ogni bambino l'approfondimento serio di ogni questione. Malaguzzi, che battezza lo spazio come terzo educatore, considera che "...l'ambiente riflette la peculiarità dei cento linguaggi di cui l'essere umano è dotato." Noi insegnanti abbiamo fatto nostro questo meraviglioso pensiero. "Non vogliamo insegnare ai bambini e alle bambine cose che possono apprendere da soli. Non vogliamo fornire loro idee che possono avere da soli. Ciò che vogliamo fare è attivare in loro il desiderio, la volontà e il grande piacere che fornisce il fatto di essere gli artefici del loro apprendimento. Gli adulti devono fornire loro le attività e il contesto, e soprattutto devono essere in grado di ascoltare".

E allora noi sapremo ascoltare e vedere "grandi cose anche dentro i pensieri apparentemente più piccoli".

Il team docenti di Nido e Infanzia

Angeli Custodi

**I giovani
AdoGio
tornano
in pista**

Il Gruppo Adolescenti e Giovani di Quinzano si mette nuovamente in gioco! I ragazzi invitati sono coloro che frequentano le scuole superiori (anno di nascita dal 2007 al 2003 estremi compresi). Il primo incontro si è aperta con una giornata di volontariato il giorno **10 ottobre**. Ci siamo trovati alla messa delle 11.00 in parrocchia per poi fare servizio ai tavoli alla Casa della Comunità di Quinzano (via tesi 18).

Le attività proseguiranno poi con cadenza ogni quindici giorni, il **venerdì alle ore 21.00** alla Casa della Comunità.

Vi aspettiamo numerosi!

Succede all'Eremo di San Rocchetto

San Rocchetto, luogo di fascino, di arte, di mistero. Per chi crede, luogo ove "parla" lo Spirito; per chi non crede, luogo magico dove "si sta gran bene"! Che bello, San Rocchetto!

Si, ma...Ma a volte vissuto male da chi lo frequenta, con poco rispetto per il luogo, con poca o nulla educazione. Succede, a volte, e magari siamo lì, lo vediamo e non diciamo niente.

Ma, a volte, qualcuno si indigna e fa qualcosa per cercare di cambiare quello che non va. Quella che segue è la mail che ha inviato al Gruppo di volontari che si occupa di san Rocchetto un signore, che passando e assaporando la magia di quel luogo, è stato bruscamente chiamato alla realtà dal comportamento di un gruppo di giovani lì presente:

“Vi offro una triste buona serata! Tristemente sono sceso oggi 09.09 da una visita all'eremo e sono rimasto molto sorpreso (non scandalizzato) da quanto visto e sentito. Se c'è qualcuno che controlla e accoglie chi arriva alla chiesetta (chiusa sempre per i vari motivi descritti) questo qualcuno ha non dico il coraggio ma la sensibilità di far rispettare quanto scritto nelle varie icone poste all'ingresso e all'interno dell'eremo? Oggi sono arrivato verso le ore 17.30 e un gruppetto di ragazzi e ragazze erano seduti sulle panchine e chiacchieravano ad alta voce provocandosi a vicenda. Fin qui tutto bene.

Quello che mi ha sorpreso è che quando il gruppetto ha iniziato ad agitarsi un po', sono volate, oltre ai gesti e alle parole, delle bestemmie da parte maschile e femminile e questo mi ha dato molto fastidio e mi ha provocato un "OH" di disapprovazione accolto non bene dal gruppetto. Voi che siete dell'eremo e abituati all'accoglienza e alla pazienza di fronte a certi comportamenti mi darette del fanatico, ma da parte mia ritengo che la persona o le persone che erano all'interno con la finestra aperta sul cortile dove si svolgevano questi fatti avrebbero potuto intervenire e inserire una buona parola in mezzo a tante volgarità. SBAGLIO? Forse sono vecchio e non aggiornato a questo nuovo tipo di catechesi e allora resto dell'idea che una chiesa chiusa è segno che non si è desiderati in quel posto e che le varie scritte che indicano "luogo sacro" "nel silenzio Dio ti parla" fanno parte di quel vocabolario che non si utilizza più da anni e ogni impegno per declinare preghiera silenzio e disponibilità è un atteggiamento superato. Scusate naturalmente il disturbo, comprendo, vi sono vicino nell'impegno di questo periodo, ricco di richieste sinodali e di inizio anno catechistico; vi offro allora una felice serata e spero che non offenda nessuno questo mia piccola esperienza; potete cestinarla anzi, visti i tempi, schiacciarla via con un tasto e tutto ritorna come prima. Buon lavoro
Firmato: "X"

Ci siamo rimasti male.

Perché, leggendo questa mail, la prima sensazione è stata di una profonda tristezza. Tristezza per questi ragazzi che non sanno come altro passare la giornata, se non riempiendola di parolacce e bestemmie. Che grande vuoto devono riempire!!!

Ma anche perché ci siamo sentiti "tirati in ballo" perché poco attenti e vigili su quanto accade all'Eremo.

La realtà è diversa: all'Eremo tutti noi volontari dedichiamo, e molto volentieri, tempo ed energie. Chi vi sale, proprio perché trova un ambiente pulito e in ordine, difficilmente coglie quanto tempo ed energie richieda seguire, custodire, tenere pulito l'ambiente, dare accoglienza ai Gruppi che ne usufruiscono, cercare di tenere aperta la chiesa "in sicurezza".

Facciamo del nostro meglio, ma non riusciamo a fare tutto.

Per questo, abbiamo deciso di rispondere al sig "X" (ah, benedetta Privacy!); per ringraziarlo, innanzitutto, perché non ha "tirato dritto", ma ha agito e ci ha avvisato di quel che ha visto, e per far capire quanto noi si cerchi di fare perché San Rocchetto continui a restare bello com'è.

A proposito: qualcuno ha voglia di dare una mano per San Rocchetto?.

Questo è il numero a cui può rivolgersi: 389-1133762 (ore serali).

Gruppo di volontari dell'Eremo di S. Rocchetto

Ecco la nostra risposta:

"Gent.mo sig. X , innanzitutto grazie per la Sua segnalazione. Lei ha preferito spendere del Suo tempo per cercare di cambiare un qualcosa che non va, anziché tirar dritto e far finta di non aver visto. Per questo La apprezziamo e La ringraziamo. Condividiamo appieno la Sua amarezza per il triste spettacolo cui ha assistito. Le possiamo garantire che il nostro gruppo mette molto impegno per cercare di assicurare all' Eremo decoro e fruibilità da parte della cittadinanza. Ma non siamo una Polizia Politica, e non riusciamo ad essere sempre presenti e ad intervenire.

In particolare, se l' Eremo non è sempre aperto, non è perché "una chiesa chiusa è segno che non si è desiderati in quel posto", ma perché non abbiamo le forze sufficienti per garantire una apertura "in sicurezza". Proprio alla luce di quanto ha visto, si immagini cosa potrebbe succedere se ci limitassimo ad aprire la Chiesa lasciandola alla mercé di chiunque passa! Ed ora, consenta a noi un invito: se è vero che, come dice, "vi sono vicino nell'impegno di questo periodo", prenda il coraggio a due mani, e ci contatti: nel limite delle Sue possibilità, saremmo ben lieti di avere un volontario in più, che ci aiuti a mantenere vivo l'eremo e "accoglienza che vi si svolge.

Il Gruppo di San Rocchetto

CATECHESI PER L'ANNO PASTORALE 2020-2021

Per i ragazzi delle elementari

Lunedì: ore 16.45-17.45, alla Casa della Comunità: laboratorio alla luce del Vangelo.

Inizio 15 novembre 2021

Martedì: ore 16.30-17.30, in Chiesa Parrocchiale: percorso per chierichetti/e.

Inizio martedì 9 novembre 2021

Mercoledì: ore 16.30-18.00, presso la Casa della Comunità: laboratorio lavoretti.

Inizio 27 ottobre 2021

Mercoledì: ore 17.00-18.00, presso la Casa della Comunità: percorso per cantorini/e

Inizio 20 ottobre 2021

Gli incontri saranno quindicinali

Per ragazzi delle medie

Lunedì: ore 16.45-17.45, in Chiesa Parrocchiale: laboratorio alla luce del Vangelo

Inizio 15 novembre 2021

Martedì: ore 16.30-17.30, in Chiesa Parrocchiale: percorso per chierichetti/e. Inizio martedì 9 novembre 2021

Martedì: ore 17.00-18.00, presso la Casa della Comunità: laboratorio sulla base di giochi e musica. **Inizio 02 novembre 2021**

Mercoledì: ore 16.30-18.00, presso la Casa della Comunità: laboratorio lavoretti.

Inizio 27 ottobre 2021

Mercoledì: ore 17.00-18.00, presso la Casa della Comunità: percorso per cantorini/e.

Inizio 20 ottobre 2021

Gli incontri saranno quindicinali

Iscrizioni: è necessario iscriversi al corso desiderato. Ci si può iscrivere tramite whatsapp, sul gruppo di catechismo al quale già si appartiene, **oppure per le classi 2a e 3a elementare mercoledì 20 ottobre dalle 16.30 alle 18 presso la Casa della Comunità; per la 2a media martedì 26 ottobre dalle ore 17.00 alle 18.00 presso la Casa della Comunità.**

Questi corsi non sono obbligatori e saranno svolti osservando le regole anti Covid.

Per i ragazzi che vogliono ricevere i Sacramenti ci saranno degli incontri appositi ai quali è obbligatorio partecipare.

Prima confessione: Sabato 02 aprile 2022: Incontri per i ragazzi: domenica 06.03 / 13.03 / 20.03 / 27.03.21

Prima Comunione: Domenica 01 maggio 2022: Incontri per i ragazzi: martedì 08.03/ 15.03/ 22.03 / 29.03/ 05.04/ 12.04 / mercoledì 20.04 / 26.04.21

Cresima: Domenica 20 o 27 marzo (la data è ancora indicativa): Incontri per ragazzi: in base alla conferma della data da parte del Vescovo, partiremo con gli incontri verso fine di gennaio e saranno il **martedì dalle 17.00 alle 18.00 per tutto il mese di febbraio e le tre settimane di marzo.**

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE

Domenica 10 e 17, ore 12.30: pranzo alla Casa della Comunità come inizio delle attività parrocchiali. È obbligatoria la prenotazione: tel 351 7284614

Venerdì 15, ore 21.00: inizio incontri adolescenti e giovani presso la Casa della Comunità

Domenica 17, Giornata Missionaria Mondiale.

Mercoledì 20, ore 16.30-18.00: iscrizioni al catechismo per le classi 2^a e 3^a elementare presso la Casa della Comunità.

Lunedì 25, ore 16.00: inizio catechismo di 2^a elementare presso la Casa della Comunità.

Martedì 26, ore 17.00-18.00: iscrizioni al catechismo per le medie presso la Casa della Comunità.

Mercoledì 27, ore 16.30: inizio del laboratorio di catechismo 'lavoretti' presso la Casa della Comunità.

APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

Lunedì 1: Festa di tutti i Santi: messe con orario festivo. **Ore 15.00:** funzione al cimitero di Quinzano

Martedì 2, commemorazione di tutti i defunti. Ore 15.00 S. Messa al cimitero, non c'è la Messa delle ore 18.00 in Parrocchia

Mercoledì 3, ore 15.00: S. Messa al cimitero (non c'è la messa vespertina delle 18 in Parrocchia)

Giovedì 4, ore 15.00: S. Messa al cimitero (non c'è la messa vespertina delle 18 in Parrocchia)

Venerdì 5, ore 15.00: S. Messa al cimitero (non c'è la messa vespertina delle 18 in Parrocchia)

Sabato 6, ore 18.00: S. Messa al in Parrocchia.

Lunedì 15, ore 16.30: inizio laboratorio catechismo 'Alla Luce del Vangelo'

“Natale a Quinzano” festeggia 40 anni

Un bel traguardo da festeggiare quest'anno, 40^a edizione del Natale a Quinzano, un grande evento da prolungare fino alla 5^a edizione del Presepio Pasquale. Abbiamo iniziato nel lontano 1982 con due edizioni del presepio tradizionale in chiesa, ma la vera svolta è stata nel 1984 con don Maurizio dove si è deciso la nuova ubicazione nei locali abbandonati sotto la sacrestia. Un vero cambiamento da subito molto apprezzato...ma per il racconto vi rimandiamo al libretto del Natale.

Questo vuole essere un invito per tutti a cimentarsi nella realizzazione di piccoli Diorami da portare in mostra alla Capanna e a preparare in casa un bellissimo presepio che porti un Vero Natale in Famiglia con la nascita di Gesù salvatore. Prepariamoci per



tempo che il Natale si avvicina a grandi passi e magari pensiamo a qualcosa anche per la Pasqua e il Presepio Pasquale.

Tutte le informazioni necessarie le trovate sul sito parrocchiale

www.quinzano.verona.it

Vedremo in seguito come si svolgeranno le premiazioni, l'appuntamento come sempre per la sera **del 5 gennaio 2022 durante la Serata Co-**

rale, con l'arrivo della Stella e dei Re Magi che porteranno doni per tutti. Valuteremo per tempo le procedure e le modalità possibili di consegna.

Anche quest'anno **Il Grande Presepio sarà aperto dalla Notte di Natale a domenica 16 Gennaio 2022, tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 18.30.**

Buon Lavoro

L'Olivo informa - Canonica di Quinzano: via XI Febbraio, 1, tel. 045 8345111- **e-mail: parrocchia-quinzano@gmail.com** -Sante Messe in Parrocchia: Domenica: ore 9, 11 San Rocco ore 10
Da ottobre Sabato: ore 18 - Giorni feriali: Parrocchia ore 18